



**CITTÀ DI MONOPOLI**  
**AREA ORGANIZZATIVA II**  
SERVIZI FINANZIARI E PATRIMONIO



***NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2017-2019***

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
STRUTTURA DEL BILANCIO 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 .....	8
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO .....	10
ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO .....	21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .....	29
PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI .....	30
PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	37
FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE.....	38
SPESE DI PERSONALE .....	39
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	43
ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	44
CONCLUSIONI.....	49

## PREMESSA

L'art. 151 del TUEL stabilisce nel 31.12 dell'anno precedente il termine entro cui il bilancio dell'ente locale deve essere sottoposto all'Assemblea consiliare per la sua approvazione.

Anche quest'anno, come per il 2014, 2015 e 2016, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione nei termini di legge, senza sfruttare l'opportunità della proroga legislativa. Ciò in considerazione dei seguenti rilevanti ed indiscutibili vantaggi:

- 1) evitare la gestione del bilancio in dodicesimi, con tutte le difficoltà connesse al conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione;
- 2) dare la possibilità ai dirigenti di indire le gare sin da subito avendo a disposizione tutte le risorse dell'esercizio e quelle degli ulteriori esercizi ricompresi nel bilancio pluriennale;
- 3) dare la possibilità di avviare le opere pubbliche sin dall'inizio dell'esercizio, evitando i ritardi connessi all'approvazione oltre i termini del bilancio di previsione;
- 4) dare la possibilità di avviare sin da subito le procedure di reclutamento del personale;
- 5) rendere possibile l'approvazione in tempi ristretti del piano esecutivo di gestione con la possibilità di attribuire ai dirigenti obiettivi di più ampia portata rispetto a quelli assegnati a metà dell'esercizio;
- 6) rendere possibile applicare le nuove tariffe deliberate in sede di acconto TARI.

Il bilancio allegato, in relazione a quanto disposto dall'art. 21 della L. n. 196/09, è stato costruito a legislazione vigente. Qualora eventuali norme successive alla sua approvazione dovessero comportare la necessità di apportare modifiche, il Consiglio provvederà alla opportune variazioni,

acquisiti i relativi dati.

Va osservato, in via preliminare, che con propria deliberazione n. 145/2013 la Giunta comunale ha stabilito di partecipare dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. n. 102/2013. Con decreto del MEF n. 92164 del 15/11/2013 sono state formalmente individuate le Amministrazioni locali, fra le quali il nostro Ente, che hanno partecipato alla sperimentazione. Il periodo di sperimentazione è stato utile per verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente, conseguentemente e necessariamente, si è adeguato sin dal 2014 alle disposizioni di cui al titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del DPCM 28.12.2011, nonché ai principi contabili vigenti e ha, in diverse occasioni, segnalato alla commissione ARCONET anomalie nel nuovo sistema che, prontamente, sono state corrette.

Dal 01.01.2016 è entrato a regime per tutti gli enti locali il nuovo sistema contabile armonizzato, di cui il Comune di Monopoli aveva già sperimentato la fattibilità e la corrispondenza alle esigenze di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione, a normativa vigente, rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le

attività che l'amministrazione deve realizzare.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Al bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati:

- a) il documento unico di programmazione;
- b) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- d) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- e) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- g) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere approvato in via definitiva lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta comunale, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

A titolo informativo, corre l'obbligo di segnalare che il Comune di Monopoli, durante l'esercizio 2016, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha mai fatto ricorso ad essa negli ultimi 10 anni, al di fuori dell'utilizzo nel corso del 2015 per soli 10 gg. di una minima anticipazione, per far fronte alla scadenza perentoria dei POR, episodio evidentemente a carattere straordinario.

Con atto n. 20 del 19/05/2016, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 determinando un avanzo d'amministrazione di € 17.818.217,78, di cui:

<b>FONDI LIBERI</b>	427.045,51
<b>FONDI VINCOLATI</b>	3.022.651,94
<b>FONDI ACCANTONATI</b>	13.158.377,53
<b>FONDI PER INVESTIMENTI</b>	1.210.142,80

Entrando nel dettaglio delle operazioni, anche per quest'anno si sono incontrate notevoli difficoltà nella stesura dei documenti contabili per le annualità 2017-2019 rappresentate non solo dalla complessità del nuovo sistema contabile e dalla estrema volatilità delle norme e dei principi contabili sottesi, ma soprattutto dalla drastica diminuzione delle risorse e dai vari incrementi di spesa.

Al riguardo va rilevato che negli ultimi anni le relazioni tra Stato centrale e istituzioni territoriali sono state tutt'altro che facili, a causa di scelte economiche gravemente impattanti sui bilanci degli Enti locali e di disposizioni normative che hanno fortemente penalizzato Regioni, Province e Comuni. Con riguardo ai Comuni, ad ogni manovra economica il contributo richiesto in termini di minori risorse per i bilanci e di vincoli alla spesa è andato crescendo.

Anche per l'anno 2016 la legge di stabilità ha innovato la fiscalità locale abrogando la TASI sulla "prima casa" e introducendo una serie di agevolazioni per i comodati ai fini IMU e compensandola con trasferimenti, anche se ancora oggi non è dato conoscere di quanto è eventualmente diminuito il gettito delle due imposte.

Sul fronte delle risorse trasferite dallo Stato, non sono previsti ad oggi tagli strutturali ai fondi che saranno assegnati ai Comuni nel 2017. Va ricordato comunque che le risorse che saranno attribuite ad ogni ente nel prossimo triennio cambieranno rispetto all'anno precedente a causa delle modifiche al meccanismo redistributivo, per il quale sarà maggiore la

quota attribuita sulla base della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard (40% nel 2017 e 55% nel 2018, contro il 30% del 2016). Ad oggi non sono ancora noti gli importi. Per questa ragione, il governo punta ad accelerare con la pubblicazione dei dati definitivi, con l'obiettivo di renderli disponibili entro il termine prorogato per l'approvazione del bilancio.

Ancora in discussione il contributo ai Comuni di 390 milioni a titolo di ristoro del minor gettito Imu/Tasi.

Inoltre, solo per il 2017 si potrà prevedere il 100% delle entrate derivanti da compartecipazione al gettito da lotta all'evasione dei tributi statali. Nel bilancio di previsione, infatti, è stata prevista una somma in entrata pari a € 30.000,00, di cui parte è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fra le ulteriori risorse divenute strutturali, vi è anche l'assegnazione di 75,7 milioni (DI 102/2013) relativa alle riduzioni/abolizioni dell'Imu (assimilazione cooperativa a proprietà indivisa, alloggi sociali, esenzione fabbricati merce) e il ristoro di 110,7 milioni per le riduzioni connesse all'abolizione dell'Imu su fabbricati rurali strumentali (ad esclusione della quota riconducibile ai fabbricati «D10» già assegnati allo Stato) e alla riduzione del moltiplicatore (da 110 a 75) per i terreni posseduti e condotti da agricoltori professionali iscritti alla previdenza agricola.

Considerata pertanto l'incertezza alla data attuale sulle risorse trasferite, sarà probabilmente necessario nel 2017 tornare in Consiglio e approvare una variazione di adeguamento generale del bilancio alla normativa sopravvenuta, così come è stato previsto nel redigendo regolamento di contabilità.

Di rilevanza è l'entrata in vigore già dal 2016 della nuova disciplina in tema di pareggio di bilancio in attuazione dell'art. 81 Cost. e in sostituzione della precedente normativa sul Patto di stabilità interno.

L'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, *“Disposizioni per*

*l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, così come innovato dalla legge di stabilità 2016, prescrive infatti per i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, sia nella fase di previsione che di rendiconto, il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, considerando fra le entrate e le spese, per il solo anno 2016, il fondo pluriennale vincolato al netto delle quote finanziate da debito.

A legislazione vigente, per il triennio considerato nel nuovo bilancio, si dovranno considerare le entrate e le spese finali al netto delle poste del fondo pluriennale vincolato. Con molta probabilità, nella redigenda legge di stabilità verrà confermata anche per il 2017 la detrazione del fondo pluriennale vincolato dalle entrate e dalle spese rilevanti ai fini del pareggio. Di talché sarà necessario effettuare una nuova verifica in via preventiva del raggiungimento dell'obiettivo, con conseguente variazione di adeguamento.

Il rispetto di tali equilibri non sarà agevole, soprattutto perché è intenzione dell'Amministrazione utilizzare quote dell'avanzo di amministrazione vincolato per finanziare opere pubbliche previste nel nuovo programma dei lavori pubblici. In sede di applicazione dell'avanzo, dovrà pertanto essere di volta in volta verificato l'impatto sul bilancio delle nuove opere e, nel caso di insufficienza di spazi finanziari, dovranno essere opportunamente rinviate ai prossimi esercizi.

## **STRUTTURA DEL BILANCIO 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011**

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un



triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- TITOLO 1 SPESE CORRENTI;
- TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE;
- TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE;
- TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI;
- TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE;
- TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce (2016);
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione (valori assestati 2016).
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;

d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi e delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

Le previsioni di competenza finanziaria al netto del fpv rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

## **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

Dall'allegato relativo agli equilibri di bilancio, si può evincere come il Comune di Monopoli, già da due anni, grazie al programma di spending review ancora in itinere, non utilizza più entrate da oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti.

Dai dati esposti nei vari allegati, risulta che il bilancio del Comune di Monopoli è in equilibrio, anche se, come sottolineato più volte dal responsabile del servizio finanziario, la velocità con cui si riducono le entrate correnti (segnatamente il Fondo di solidarietà comunale e le

entrate tributarie, per effetto di provvedimenti legislativi) è maggiore di quella con cui si riducono le spese ordinarie, per cui occorrerà continuare con idonee manovre strutturali di riduzione della spesa. Questo anche in considerazione del fatto che le spese correnti in bilancio aumentano per le seguenti principali cause:

- avvio a regime di nuovi contenitori culturali (teatro Radar e biblioteca comunale);
- incremento progressivo delle spese di carattere sociale;
- incremento disposto dalla legge della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; la legge ha infatti previsto una gradualità nell'applicazione del fcde: nel 2015, il comune di Monopoli ha stanziato il 55 % del fcde così come calcolato sulla base dei principi contabili, nel 2016 di nuovo il 55 %, nel 2017 il 70 %, nel 2018 l'85 per cento e, dal 2019, l'accantonamento al fondo sarà effettuato a regime per l'intero importo; ciò comporterà un preoccupante incremento delle spese correnti dal 2017 al 2019 cui dovrà farsi fronte, che oggi può essere stimato in circa 700.000,00 euro.

Di fronte alla stagnazione delle entrate, in particolare quelle dei servizi, l'incremento delle spese, per l'anno 2017, viene fronteggiato grazie all'utilizzo di entrate straordinarie, quali il credito IVA. Si dovrà porre pertanto attenzione nei prossimi anni a riequilibrare la gestione attraverso l'incremento di entrate ordinarie o mediante una ulteriore flessione delle spese.

La normativa vigente prevede, solo per il 2017, che l'equilibrio corrente possa essere raggiunto attraverso l'utilizzo del 100% dei proventi per oneri concessori e delle sanzioni edilizie per il finanziamento della manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche (comma 737 della legge di stabilità 2016). Tuttavia, il Comune di Monopoli ha

ritenuto opportunamente di non sfruttare tale possibilità nel nuovo bilancio di previsione, per assicurare maggiore stabilità nel medio - lungo periodo all'equilibrio finanziario.

Sarà tuttavia necessario salvaguardare nel tempo tale equilibrio al fine di dare copertura finanziaria a quelle obbligazioni che vengono giuridicamente perfezionate in un esercizio ma che riverberano i propri effetti finanziari anche negli anni successivi (spesa del personale, mutui passivi, contratti pluriennali, ecc.).

Con la sentenza n. 70/2012, infatti, la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che nell'ordinamento finanziario delle amministrazioni pubbliche, *“i principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale, fissati nell'art. 81 della Costituzione, si realizzano attraverso due regole, una **statica** e l'altra **dinamica**: la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda, fondata sul carattere autorizzatorio del bilancio preventivo, non consente di superare in corso di esercizio gli stanziamenti dallo stesso consentiti”*. Tale enunciato deve tradursi nel continuo perseguimento di una situazione di equilibrio tra partite attive e passive che compongono il bilancio, attraverso un'interazione delle loro dinamiche.

Ciò determina la necessità di un costante controllo del mantenimento di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche e della salvaguardia dell'equilibrio tendenziale in corso di esercizio a condizione che le pertinenti risorse correlate siano effettive e congruenti.

In sostanza, l'equilibrio finanziario dinamico si ottiene monitorando attentamente le spese ordinarie (al netto di quelle spese “una tantum” che si riferiscono ad eventi eccezionali, facendo sì che le stesse siano integralmente coperte nel tempo da entrate ordinarie (al netto di quelle di natura straordinaria ed eccezionale).

È per questo che il Comune di Monopoli, parallelamente al bilancio di

previsione, ha costruito al proprio interno uno strumento indispensabile per verificare l'equilibrio dinamico: il cosiddetto "bilancio ordinario", che mette a raffronto tutte le entrate e tutte le spese stabili nel tempo.

Nella tabella che segue viene evidenziato il saldo previsto nel triennio, con un'analisi dettagliata delle parti componenti.

TIPO BILANCIO	2017		
	E	U	DELTA
BILANCIO ORDINARIO	34.907.910,00	35.665.696,33	-757.786,33
BILANCIO STRAORDINARIO	37.730.155,36	36.972.369,03	757.786,33

TIPO BILANCIO	2018		
	E	U	DELTA
BILANCIO ORDINARIO	34.947.543,71	35.198.124,44	-250.580,73
BILANCIO STRAORDINARIO	38.580.285,20	38.329.704,47	250.580,73

TIPO BILANCIO	2019		
	E	U	DELTA
BILANCIO ORDINARIO	35.085.927,18	35.525.105,19	-439.178,01
BILANCIO STRAORDINARIO	42.983.008,71	42.543.830,70	439.178,01

Dalle tabelle su esposte, risulta una sensibile dipendenza dell'equilibrio corrente da entrate di carattere eccezionale, anche se lo squilibrio passa da € 1.193.443,98 a € 757.786,33. Per tale motivo, si dovrà nel corso del triennio migliorare tale squilibrio elevando le entrate correnti ordinarie o riducendo le spese correnti ordinarie.

Per maggiore chiarezza espositiva, occorre specificare gli assunti iniziali alla base dei calcoli:

- a. dal bilancio ordinario sono state eliminate le entrate a specifica destinazione e le spese ad esse correlate, in quanto risentono di forti oscillazioni nel tempo che non

- consentirebbero un significativo raffronto;
- b. gli oneri straordinari della gestione corrente (es. contenzioso stradale, debiti fuori bilancio e passività pregresse), benché siano così definiti, sono stati computati nel bilancio ordinario, avendo caratteristiche di ripetitività e costanza nel tempo che li fanno escludere dalle spese eccezionali;
  - c. l'accantonamento al fcde è stato considerato in parte ordinario e in parte straordinario in relazione all'entrata di riferimento;
  - d. le partite di giro non sono state considerata entrate ordinarie;
  - e. le entrate da recupero evasione fanno parte delle entrate di carattere straordinario mentre le quote di incremento a regime dei relativi tributi fanno parte del bilancio ordinario;
  - f. gli oneri di urbanizzazione e le relative spese correlate sono state considerate entrate ordinarie, in considerazione della presenza d caratteri di ripetitività e costanza nel tempo;
  - g. il fondo pluriennale vincolato in entrata e le spese, in uscita, finanziate con il FPV sono state considerate straordinarie.

Di seguito il dettaglio delle entrate e delle spese dell'anno 2017 considerate straordinarie:

Per le entrate:

<i>DESCRIZIONE_CAPITOLO</i>	BILANCIO STRAORDINARIO 2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	78.744,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.742.439,24
RECUPERO LOTTA EVASIONE IMU	653.355,98
IMPOSTA DI SOGGIORNO	260.000,00
TOSAP RECUPERO ARRETRATI	30.000,00

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - RECUPERO ARRETRATI	30.000,00
PROVENTI PER IL RILASCIO DI TESSERINI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	5.000,00
RECUPERO EVASIONE ERARIALE	30.000,00
RILEVAZIONI STATISTICHE DISPOSTE DALL'ISTAT E DAL MINISTRERO DELL'INTERNO	4.056,00
LEGGE N. 448/98: FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	88.238,20
F.DO NAZIONALE SOSTEGNO LOCAZIONI ABITAZ.	310.579,97
CONTRIBUTO REGIONALE RINNOVI CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 10/2009)	46.621,87
CONTRIBUTO REGIONALE RINNOVI CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 45/2013 ART 30)	72.854,49
CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLE PARITARIE	32.817,88
REFEZIONE SCOLASTICA-RECUPERO ARRETRATI	10.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO DEGLI AUTOVEICOLI NELLE AREE DI SOSTA BLU	266.816,00
RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE RISCOSE PER CONTRIBUTI LIBRI E BORSE DI STUDIO	1.500,00
CREDITO IVA DA COMPENSARE NELL'ANNO	334.000,00
SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE E CULTURALI	105.000,00
PROVENTI DA SENTENZE	41.800,00
OPERE DI COMPLETAMENTO PALAZZO MARTINELLI	1.050.000,00
ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1? GRADO VINCENZA SOFO	70.000,00
RECUPERO, RESTAURO, VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' DEI RIFUGI ANTI AEREI PIAZZA V. EMANUELE II (FCS 2007 - 2013)	471.750,00
RECUPERO IDROGEOLOGICO LAMA SAN VINCENZO	950.000,00
COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI LAMA BELVEDERE - STRALCIO FUNZIONALE III LOTTO	100.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE LOCULI): PROVENTI	20.000,00
PROVENTI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI COMUNALI	1.854.008,68
PROVENTI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI COMUNALI	206.000,96
RITENUTE SU CONTRIBUTI CORRISPOSTI AD IMPRESE DA REGIONI, PROVINCE, COMUNI ECC	50.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? ISTITUZIONALE	4.000.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	50.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	30.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	15.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	50.000,00
TRATTENUTA IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	1.000,00
RITENUTE SU INDENNIT? DI ESPROPRIO	100.000,00
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	1.200.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	250.000,00
RITENUTE ERARIALI	1.600.000,00
RITENUTE SU LAVORO AUTONOMO	250.000,00
GESTIONE INCASSI VINCOLATI	6.000.000,00



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

GESTIONE INCASSI VINCOLATI	6.000.000,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	105.000,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	323.571,43
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	500.000,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	700.000,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.000.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	30.000,00
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	10.000,00
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	40.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.730.155,36</b>

Per le spese:

<i>DESCRIZIONE_CAPITOLO</i>	<i>BILANCIO STRAORDINARIO 2017</i>	<i>DI CUI FINANZIARIO CON FPV</i>
AL - RIQUALIFICAZIONE CASINA DEL SERPENTE	1.040.000,00	0,00
AL - RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO IMMOBILE PRO MONOPOLI	350.000,00	0,00
AA VINC - DEMOLIZIONE SCUOLA G. MODUGNO	689.362,28	689.362,28
AA VINC - DEMOLIZIONE SCUOLA G. MODUGNO	183.037,92	183.037,92
CONSULENZE, PREST. PROF. STUDI, PROGETT., DIR. LAV., COLLAUDI	78.744,66	78.744,66
AA VINC - ADEGUAMENTO A NORMA 1? PIANO PALAZZO DI CITT?	140.000,00	140.000,00
OO.UU. - FONDO PER LA PROGETTAZIONE-ART 92 CO 7 DLGS 163/06	8.774,00	8.774,00
AL - ADEGUAMENTO A NORMA ARCHIVIO UFFICI DI VIA MUNNO (II LOTTO STRALCIO)	300.000,00	0,00



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

EP - COMPENSI ISTAT E MINISTERO DELL'INTERNO	3.000,00	0,00
EP - COMPENSI ISTAT E MINISTERO DELL'INTERNO	801,00	0,00
EP - IRAP SU COMPENSI ISTAT E MINISTERO DELL'INTERNO	255,00	0,00
CP - COMPENSI AVVOCATURA AUTOFINANZIATI	31.071,00	0,00
CP - COMPENSI AVVOCATURA AUTOFINANZIATI	8.058,00	0,00
CP - IRAP SU COMPENSI AVVOCATURA AUTOFINANZIATI	2.671,00	0,00
AA INV - DEMOLIZIONE SCUOLA EUROPA LIBERA E RIQUALIFICAZIONE AREE LIBERATE - 1? STRALCIO	305.362,98	305.362,98
AA VINC - DEMOLIZIONE SCUOLA EUROPA LIBERA E RIQUALIFICAZIONE AREE LIBERATE - 1? STRALCIO	92.700,68	92.700,68
TR - CONTRIBUTO SCUOLE PARITARIE	32.817,88	0,00
TR - ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1? GRADO "VINCENZA SOFO"	70.000,00	0,00
OO.UU - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA VOLTA	214.276,14	214.276,14
OO.UU - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA "G. GALILEI"	160.000,00	160.000,00
TS - FORNITURA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI	88.238,20	0,00
CP - RIUTILIZZO CONTRIBUTI LIBRI E BORSE DI STUDIO INTROITATI PER INDEBITA RISCOSSIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI	1.500,00	0,00
TR OPERE DI COMPLETAMENTO PALAZZO MARTINELLI	1.050.000,00	0,00
AA VINC - ACQUISTO PALAZZO PALMIERI	157.299,32	157.299,32
AA VINC - ACQUISTO PALAZZO PALMIERI	152.700,68	152.700,68
IS - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V (PRIMO LOTTO STRALCIO)	60.000,00	0,00
TR - RECUPERO, RESTAURO, VALORIZZAZIONE E FRUIBILIT? DEI RIFUGI ANTI AEREI PIAZZA V. EMANUELE II (FCS 2007 - 2013)	471.750,00	0,00
IS - BENI DI CONSUMO MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA TURISTICA	10.000,00	0,00
CP - PRESTAZIONI DI SERVIZI NATALE MONOPOLITANO (FIN. SPONSORIZZAZIONI)	5.000,00	0,00
CP - ESTATE MONOPOLITANA - PRESTAZIONI DI SERVIZI (FIN. SPONSORIZZAZIONI)	100.000,00	0,00
IS - PRESTAZIONI DI SERVIZI MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA E ATTRATTIVITA' TURISTICA	115.000,00	0,00
IS - MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA E ATTRATTIVITA' TURISTICA CONTRIBUTI	15.000,00	0,00

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

IS - ATTREZZATURE MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA TURISTICA	60.000,00	0,00
AA VINC - RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO - 1? STRALCIO (VIA ARENAZZA)	500.000,00	500.000,00
TR - RECUPERO IDROGEOLOGICO LAMA SAN VINCENZO - LOTTO A MONTE	350.000,00	0,00
TR - RECUPERO IDROGEOLOGICO LAMA SAN VINCENZO - LOTTO A VALLE	600.000,00	0,00
TR - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI LAMA BELVEDERE - STRALCIO FUNZIONALE III LOTTO	100.000,00	0,00
MUTUO-RECUPERO LAMA BELVEDERE	61.661,60	61.661,60
TR - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PRESTAZIONI DI SERVIZIO (L.R. 45/2013 ART. 30)	72.854,49	0,00
TR - TRASFERIMENTO PER RINNOVO CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 10/2009)	46.621,87	0,00
AA VINC - ACQUISIZIONE AREE RFI SPA PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI	190.000,00	190.000,00
MUTUO - BITUMAZIONE STRADE INTERNE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI (SFONDAMENTO VIA CIALDINI)	73.992,64	73.992,64
AA VINC - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DELL'AGRO	123.159,42	123.159,42
AL - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO	164.008,68	0,00
AA VINC - MESSA IN SICUREZZA DI VIA A. PESCE E VARIE VIE COMUNALI	50.000,00	50.000,00
AA VINC - MESSA IN SICUREZZA DI VIA A. PESCE E VARIE VIE COMUNALI	180.000,00	180.000,00
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	1.911,19	1.911,19
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	41.948,50	41.948,50
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	38.901,62	38.901,62
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	3.065,37	3.065,37
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	34.596,04	34.596,04
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	70,70	70,70
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	877,86	877,86
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	2.646,02	2.646,02
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	32.557,93	32.557,93
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	1.550,79	1.550,79

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	41.407,03	41.407,03
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	48.549,93	48.549,93
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	10.786,93	10.786,93
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	22.376,43	22.376,43
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	1.201,69	1.201,69
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	3.890,12	3.890,12
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	20.449,33	20.449,33
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	2.614,50	2.614,50
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	473,28	473,28
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	7.574,67	7.574,67
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	10.904,00	10.904,00
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	2.479,54	2.479,54
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	2.220,14	2.220,14
AA VINC - SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	10.162,58	10.162,58
AA VINC - MANUTENZ. STRAOR.PUBBLICA ILLUMINAZIONE	66.895,39	66.895,39
OO.UU. - REALIZZAZIONE DI LIBERO ACCESSO AL MARE PER RECUPERO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. PANTANELLI	50.000,00	50.000,00
PARC - POTENZIAMENTO PARCHEGGI	136.816,00	0,00
PARC - MANUTENZIONE, RIFACIMENTO E REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	130.000,00	0,00
T.R. - SOSTEGNO ALLE LOCAZIONI DELLE ABITAZIONI	310.579,97	0,00
CIM - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO.	20.000,00	0,00
CP - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ECOSISTEMA FORESTALE	5.000,00	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILIT?	325.852,81	0,00
FONDO SPESE PER INDENNIT? FINE MANDATO DEL SINDACO	3.716,84	0,00
AL - ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	206.000,96	0,00
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	1.200.000,00	0,00
RITENUTE ERARIALI	1.600.000,00	0,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	250.000,00	0,00

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	10.000,00	0,00
RITENUTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO	250.000,00	0,00
RITENUTE SU CONTRIBUTI CORRISPOSTI AD IMPRESE DA REGIONI, PROVINCE, COMUNI ECC.	50.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA ALLO STATO - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? ISTITUZIONALE	4.000.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	50.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	30.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	15.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	50.000,00	0,00
VERSAMENTO IVA - SPLIT PAYMENT ATTIVIT? COMMERCIALE	1.000,00	0,00
RITENUTE SU INDENNIT? DI ESPROPRIO	100.000,00	0,00
GESTIONE INCASSI VINCOLATI	6.000.000,00	0,00
GESTIONE INCASSI VINCOLATI	6.000.000,00	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	105.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	323.571,43	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	30.000,00	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	500.000,00	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	40.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	700.000,00	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,29	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	428.571,43	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	35.714,28	0,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.000.000,00	0,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36.972.369,03</b>	

## ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Di seguito una breve sintesi delle poste di bilancio di competenza.

### **ENTRATA:**

#### **Entrate tributarie**

Rispetto al dato definitivo del 2016 (dati di assestamento) le entrate tributarie aumentano nel 2017 del 2,05% per via dell'obbligo di legge di integrale copertura del costo del servizio di igiene urbana, tant'è che, depurato il dato della TARI, le entrate tributarie subiscono complessivamente una lieve flessione rispetto al 2016. L'incremento del gettito previsto per la tassa rifiuti non implica comunque necessariamente un incremento delle tariffe in quanto, grazie ai progetti di recupero dell'evasione sviluppati negli ultimi due anni, le tariffe rimangono sostanzialmente invariate, nonostante l'incremento del costo del servizio. In linea generale le altre tariffe e le aliquote d'imposta facenti parte della fiscalità generale non sono variate rispetto al 2016. Le entrate da recupero dell'evasione fiscale vengono riviste prudenzialmente al ribasso, anche se accantonate in percentuale in uscita al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fra le entrate del titolo I, è annoverato il **Fondo di solidarietà comunale** (ex Fondo sperimentale di riequilibrio).

Le variazioni delle altre entrate tributarie non sono degne di rilievo.

Per quanto concerne il **recupero dell'evasione tributaria**, nel corso del 2017 continuerà da parte dell'ufficio, nonostante la cronica e ormai nota carenza di risorse umane assegnate, l'attività di accertamento delle imposte evase.

Si è cercato nel corso degli anni di mantenere inalterata la pressione fiscale nonostante l'incremento fisiologico della spesa e il calo dei trasferimenti statali. Ciò è stato possibile grazie ad un progressivo incremento a regime degli introiti ordinari conseguenti al recupero dell'evasione fiscale. In definitiva si è perseguita la c.d. "equità fiscale".

C'è da aggiungere altresì che il lieve incremento delle tariffe TARI rispetto al 2015 (in media il 9 %) dovuto all'introduzione del nuovo servizio di raccolta rifiuti previsto nell'ambito dell'ARO, sarà comunque inferiore rispetto all'incremento del costo del servizio (pari a circa il 25 %). Questo risultato è dovuto allo svolgimento sin dal 2013 di due importanti progetti di recupero evasione riferiti alla tassa rifiuti.

I progetti sono i seguenti:

- Progetto "Oggetti catastali non a ruolo": consiste in un programma di ampio respiro finalizzato all'allineamento degli oggetti presenti nella banca catastale con gli oggetti a ruolo per la tassa rifiuti;
- Progetto "Soggetti residenti non a ruolo": consiste in un programma finalizzato alla verifica che per ogni codice famiglia iscritto in anagrafe almeno uno dei codici fiscali che la compongono risulti a ruolo con un'utenza di tipo residenziale e successivo controllo di congruità tra l'immobile residenziale a ruolo e quello risultante dai DB Anagrafe.

Grazie a tali progetti, ad oggi, rispetto al ruolo dell'anno precedente (2016), sono stati recuperati a tassazione circa 3.053 utenti e 151.418,00 metri quadri di superficie.

### SUPERFICI (MQ) A RUOLO

TIPOLOGIA DI UTENZE	SUPERFICIE 2016 (MQ)	SUPERFICIE 2017 (MQ)	delta mq dal 2016 al 2017	delta %
DOMESTICHE	2.416.110	2.513.551	97.441	4,03%
NON DOMESTICHE	522.003	575.980	53.977	10,34%
<b>TUTTE LE UTENZE</b>	<b>2.938.113</b>	<b>3.089.531</b>	<b>151.418</b>	<b>5,15%</b>



**NUMERO UTENZE PER CATEGORIA**

TIPOLOGIA DI UTENZE	N. UTENZE 2016	N. UTENZE 2017	delta UT dal 2016 al 2017	delta %
DOMESTICHE	34.463	36.903	2.440	7,08%
NON DOMESTICHE	3.282	3.895	613	18,68%
TUTTE LE UTENZE	37.745	40.798	3.053	8,09%

Questo risultato potrà essere migliorato nel 2017 attraverso il potenziamento dell'ufficio tributi. A consuntivo 2016 saranno comunicati i risultati definitivi dell'anno in corso.

L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale, e ciò è dimostrato dai risultati conseguiti negli ultimi anni con riferimento al recupero di base imponibile ai fini TARI.

Occorrerà continuare in questa direzione anche nel 2017.

Di seguito il dettaglio delle previsioni di entrata del titolo I.

DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-IMU	10.018.037,96	10.151.917,96	10.211.917,97
RECUPERO LOTTA EVASIONE IMU	653.355,98	653.355,98	653.355,98
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3.269.069,12	3.289.069,12	3.309.069,12
IMPOSTA DI SOGGIORNO	260.000,00	260.000,00	260.000,00
TASSA SUI RIFIUTI - TARI	10.399.184,44	9.812.115,88	9.802.116,14
TOSAP RECUPERO ARRETRATI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
T.O.S.A.P.	490.000,00	500.000,00	510.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	190.000,00	190.000,00	190.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO ARRETRATI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	1.223.423,61	1.261.216,44	1.301.216,44
PROVENTI PER IL RILASCIO DI TESSERINI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	500,00	500,00	500,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.192.662,39	3.192.662,39	3.192.662,39

Per quanto concerne la previsione dell'IMU, le aliquote sono rimaste

invariate. Le relative entrate vengono previste in progressivo lieve aumento per via dell'entrata a regime del recupero dell'evasione. Stessa cosa dicasi per la TASI.

La previsione relativa alla tassa rifiuti è impostata sulla base del costo del servizio stanziato in uscita e tenendo conto dell'incremento prospettico dei corrispettivi dai consorzi di filiera. Per via dell'incremento stimato della percentuale di raccolta differenziata, il costo, e quindi anche il gettito, si riduce per effetto dei minori oneri per il conferimento in discarica dei rifiuti.

### **Trasferimenti statali**

Sono allocati al titolo II dell'Entrata i trasferimenti statali di parte corrente per complessivi € 601.335,82.

### **Trasferimenti regionali e di altri enti**

I trasferimenti correnti regionali ammontano a complessivi € 917.722,26.

### **Entrate extra-tributarie**

Le entrate extra-tributarie risultano previste per un importo di € 3.712.758,81.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria, sponsorizzazioni, servizi a domanda individuale.

Inoltre, nel rispetto del dettato del sistema "Siope", in questo titolo d'entrata è stata indicata la risorsa relativa alla regolarizzazione contabile dei compensi spettanti a titolo di progettazione di forniture, servizi e lavori pubblici.

Le entrate del titolo III subiscono una lieve variazione in aumento (11,73 %) rispetto al valore assestato 2016, con riguardo al gettito. I principali



scostamenti sono i seguenti:

DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE ASSESTATA 2016	PREVISIONE 2017	Motivazione scostamenti
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	45.000,00	130.000,00	entrata per stipula contratto igiene urbana
CORRISPETTIVI DA CONSORZI DI FILIERA PER CONFERIMENTI RIFIUTI DIFFERENZIATI	0,00	112.000,00	incremento per avvio del servizio porta a porta
PROVENTI DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO DEGLI AUTOVEICOLI NELLE AREE DI SOSTA BLU	80.000,00	266.816,00	incremento per avvio del nuovo servizio in concessione con aumento degli stalli
PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	0,00	60.000,00	riallocazione dal tit 4 al tit 3

È da segnalare, tuttavia, che è registrato in aumento il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, per via dell'avvio del servizio in concessione delle aree blu di sosta. Lo stesso passa dal 39,32 % del 2016 al 51,26 % del 2017.

### Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale a valere sul titolo IV, per l'annualità 2017, dirette a finanziare spese di investimento ammontano a complessivi € 6.909.259,64.

### L'indebitamento

Un'ulteriore linea d'azione del bilancio di previsione 2017 è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, consistenti nella estinzione anticipata dei mutui e nella eventuale devoluzione di avanzi sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario;
- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

In bilancio è prevista una quota per l'estinzione anticipata dei prestiti, comunque residuale rispetto alle risorse cospicue già impiegate a tal fine negli ultimi anni.

È stata inoltre prevista l'applicazione **dopo il rendiconto**, di quote di avanzo vincolato riveniente da mutui per finanziare opere pubbliche e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio del debito, sarà mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

L'attività di devoluzione dei mutui ed accorpamento di residui svolta negli anni passati ha consentito di finanziare nel corso del tempo innumerevoli opere pubbliche di cui si è sicuramente avvantaggiata la comunità locale, proseguendo sugli investimenti, anche in un periodo caratterizzato da pesanti limitazioni finanziarie e superando sia vincoli del patto di stabilità sia quelli nuovi imposti dalla normativa sul "pareggio di bilancio".

Si evidenzia che non vi sono garanzie presentate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore.

Si evidenzia altresì che il Comune non possiede contratti di strumenti finanziari derivati.

### **SPESA:**

Con riguardo all'uscita, l'analisi si riferisce agli stanziamenti di competenza "pura", cioè al netto delle quote rivenienti dagli esercizi precedenti, ossia finanziate dal fpv di entrate.

Le previsioni di competenza per l'annualità 2017 del bilancio 2017-2019, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro, ammontano complessivamente a € 41.952.310,03.

## Spesa corrente

Lo sviluppo e il rilancio del Paese sono strettamente correlati ad un necessario nuovo impulso verso l'innovazione vera e concreta che deve anche toccare, se non partire dagli enti locali.

Gli enti locali devono essere i principali "attori" di tale innovazione per la missione, il ruolo e le funzioni che svolgono in quanto istituzionalmente più vicini ai cittadini.

Si è in presenza però di una notevole contrazione di risorse nel periodo considerato di dimensioni inaspettate rispetto ad una spesa annua corrente realmente aggredibile in quanto non obbligatoria.

Relativamente alle spese correnti si è continuata la costante attività di razionalizzazione e controllo.

Si è cercato con le risorse disponibili di confermare e/o ripristinare le medesime possibilità di spesa del 2016 a fronte di richieste reali che, se non soddisfatte, avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici e quelli per interventi inerenti alla sicurezza stradale.

In valore assoluto, la spesa per il personale nel 2017, rilevante ai fini del comma 557 della legge finanziaria 2007, è rimasta pressoché costante. Sul totale della spesa corrente prevista, risulta del 26,14%.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in

## CAPITOLI e ARTICOLI.

Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati al bilancio di previsione. Questo perché la relazione tecnica non ha la finalità di valutare l'allocazione delle risorse, ma gli elementi che possono incidere sull'equilibrio finanziario presente e futuro.

In questa sede preme far rilevare come le spese correnti presentino un trend di aumento rispetto alla flessione degli anni precedenti, per le ragioni anzidette.

MACROAGGREGATO	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013	PREVISIONI 2014	IMPEGNI 2015	PREVISIONI INIZ 2016	PREVISIONI 2017
REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE	9.086.141,40	8.810.211,76	8.663.530,18	8.714.200,00	8.454.701,05	8.567.599,99	8.458.329,00
BENI E SERVIZI	17.738.711,78	16.978.700,15	17.428.265,70	17.832.894,54	17.078.280,00	18.234.610,73	18.653.408,21
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.134.116,21	2.848.436,74	1.748.647,76	2.378.857,20	1.535.952,77	1.854.522,46	2.205.928,16
INTERESSI PASSIVI	1.358.847,05	1.148.973,03	1.088.731,57	963.840,57	869.855,62	810.788,51	748.409,95
IMPOSTE E TASSE	540.087,09	512.751,30	530.627,21	557.320,50	527.969,24	685.610,76	602.351,38
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	61.749,45	65.475,00	66.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI (AL NETTO FCDE)	626.547,98	664.767,95	2.382.629,64	1.126.130,66	585.519,16	1.084.902,26	534.518,70
RIMBORSO PRESTITI	1.436.084,91	1.373.630,61	1.398.881,33	1.139.688,54	1.290.134,24	1.296.737,26	1.561.116,61
<b>TOTALI</b>	<b>34.920.536,42</b>	<b>32.337.471,54</b>	<b>33.241.313,39</b>	<b>32.712.932,01</b>	<b>30.404.161,53</b>	<b>31.929.019,71</b>	<b>32.830.062,01</b>

Negli ultimi anni si sono svolte diverse azioni sul fronte dell'efficientamento della spesa. Si dovrà proseguire nel triennio con l'azione di spending review per mantenere nel tempo l'equilibrio finanziario minato dalla riduzione progressiva dei trasferimenti erariali e dal passaggio ad un nuovo federalismo fiscale.

Per il 2017 si è previsto un ulteriore abbattimento delle spese per utenze attraverso la razionalizzazione della telefonia e la razionalizzazione dei consumi di acqua.

La politica di revisione della spesa non potrà prescindere dall'implementazione e l'avvio a regime dell'Ufficio Controllo di gestione per fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Il Controllo di Gestione rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali verranno valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

L'Ufficio sarà a breve dotato di strumenti informatici idonei per la contabilità analitica.

### **Spese in conto capitale**

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare durante l'esercizio.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dalla Giunta. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati.

### **Spese per rimborso di prestiti**

Ammontano complessivamente, per l'annualità 2017, a € 1.214.414,42.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter

procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

La prima parte del prospetto permette di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente (2016);
- il calcolo del risultato di amministrazione finale dell'esercizio precedente alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili effettuate a tale data;
- il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 - determinato sulla base della stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio 2016 e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Per quantificare nel dettaglio le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, si rinvia al prospetto analitico allegato al rendiconto 2015, che sarà aggiornato al 31/12/2016 con l'approvazione del relativo rendiconto.

## **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi ministeriali, ed adottato dall'organo esecutivo.

Gli aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

### **PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nei tre prospetti, allegati al bilancio 2017-2019, predisposti con riferimento a ciascun esercizio.

Le percentuali indicate nella colonna d) di ciascun prospetto sono il risultato del rapporto tra l'accantonamento effettivo effettuato per ciascuna tipologia e l'importo della corrispondente tipologia stanziato nel bilancio di previsione. L'accantonamento effettivo di cui alla colonna c) non deve essere inferiore all'accantonamento obbligatorio al fondo di cui

alla colonna b), fatte salve le eccezioni debitamente motivate.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), per i crediti di dubbia e difficile esazione, di seguito vengono illustrati i metodi di calcolo utilizzati per la determinazione dell'accantonamento al fondo.

Nel computo sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, in quanto accertabili per competenza, sulla base dei nuovi principi contabili:

- tassa sui rifiuti – TARI;
- recupero evasione IMU;
- recupero evasione tributi minori;
- canoni di locazione e accessori;
- sanzioni al codice della strada;
- oneri di urbanizzazione.

Il criterio di calcolo utilizzato, per quelle entrate di cui si dispone di statistiche storiche, è stato di volta in volta quello del minor valore del complemento a 100 di:

- media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- oppure, media dei rapporti calcolati per ciascun anno dell'ultimo quinquennio, fra incassi e accertamenti.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui es. X / Accertamenti es. X.

In tale fattispecie si è reso necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità relative al quinquennio 2011-2015.



Sulla base della gradualità disposta dalla norma di legge per l'avvio a regime della riforma, per i primi 2 esercizi (quelli più vecchi), si è calcolato il rapporto fra gli incassi totali in c/competenza e residui dell'es. X e l'accertamento di competenza dell'es. X.

Per quanto concerne la TARI, l'aliquota di accantonamento inferiore rispetto a quella calcolata sul trend storico degli ultimi 5 esercizi, deriva da molteplici fattori:

- il fatto che vi sono stati significativi miglioramenti nel tempo nelle capacità di riscossione dell'ente per via dell'assunzione dell'Ufficiale della Riscossione e del recente potenziamento dell'ufficio riscossione coattiva;
- è molto elevata la quota del fondo già accantonata in avanzo rispetto al calcolo di legge;
- dal 2017 è obiettivo dell'ufficio fare il sollecito dell'anno precedente entro l'anno successivo, come da disposizioni regolamentari.

Vi è da aggiungere che, per quanto concerne la Tassa rifiuti ordinaria del 2012, si è dovuto aggiungere l'incasso registrato nell'anno successivo (nella percentuale dei  $\frac{3}{4}$ ) in quanto in quell'esercizio fu ritardata la spedizione degli avvisi in considerazione della complessità del metodo normalizzato, appena avviato.

Per i tributi minori, le sanzioni al codice della strada e gli oneri di urbanizzazione, gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base di percentuali stimate in via extracontabile, non essendosi ancora l'ufficio dotato degli strumenti informatici necessari per accertare il credito al momento dell'esigibilità e per imputare correttamente gli incassi effettuati nel tempo.

L'accantonamento effettivo di bilancio corrisponde agli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo primo e nel titolo secondo della spesa rispettivamente per le entrate di dubbia esigibilità della parte corrente e

dalla parte capitale.

Il principio contabile 3.3, concernente la contabilità finanziaria, prevede che “sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale”.

Di seguito i prospetti di calcolo del fondo:

TASSA RIFIUTI ORDINARIA						tit 1 tip 101
anno	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note
2011	7.157.000,00		4.457.279,82		62,28%	
2012	7.445.547,86		2.259.618,28	4.101.054,05	85,43%	è stato inserito anche l'incasso n+1 (3/4) in quanto nel 2012 è stata prorogata in via eccezionale la scadenza delle rate
2013	8.546.948,91	3.355.624,76		3.027.487,39	74,68%	
2014	8.557.513,04	3.989.888,61		2.867.763,64	80,14%	
2015	8.426.201,61	4.197.654,01		2.600.000,00	80,67%	valore stimato in quanto mancano i versamenti da ottobre a dicembre
					<b>media rapporti</b>	<b>76,64%</b>
					<b>complemento a 100</b>	<b>23,36%</b>
					<b>media tot incassi / tot accertamenti</b>	<b>76,88%</b>
					<b>complemento a 100</b>	<b>23,12%</b>
		stanziamento al netto agev tari	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2017		9.907.690,30	2.290.174,72	70,00%	1.603.122,30	1.428.509,83
anno 2018		9.320.621,74	2.154.473,11	85,00%	1.831.302,14	1.631.331,60
anno 2019		9.310.622,00	2.152.161,65	100,00%	2.152.161,65	1.917.122,89

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU						tit 1 tip 101
anno	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note
2011	431.603,85		415.235,20		96,21%	
2012	1.181.046,00		810.754,37		68,65%	
2013	1.170.516,00	0,00		870,00	0,07%	
2014	414.429,00	0,00		6.614,35	1,60%	
2015	546.823,50	0,00		101.487,18	18,56%	valore effettivo (mancano i versamenti da ottobre a dicembre)
					<b>media rapporti</b>	<b>37,02%</b>
					<b>complemento a 100</b>	<b>62,98%</b>
					<b>media tot incassi / tot accertamenti</b>	<b>35,65%</b>
					<b>complemento a 100</b>	<b>64,35%</b>
		stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2017		653.355,98	411.504,02	70,00%	288.052,81	288.052,81
anno 2018		653.355,98	411.504,02	85,00%	349.778,41	349.778,41
anno 2019		653.355,98	411.504,02	100,00%	411.504,02	411.504,02

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

<b>CANONI DI LOCAZIONE (cap 32002 art. 1/2/3/4/5)</b>								
anno	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note		
2011	130.115,67		94.253,53		72,44%			
2012	168.567,92		108.167,69		64,17%			
2013	191.587,93	96.920,06		7.178,51	54,33%			
2014	514.985,49	90.064,04		14.769,23	20,36%			
2015	142.341,40	111.417,31		7.320,46	83,42%			
				<b>media rapporti</b>	<b>58,94%</b>			
				<b>complemento a 100</b>	<b>41,06%</b>			
				<b>media tot incassi / tot accertamenti</b>	<b>46,19%</b>			
				<b>complemento a 100</b>	<b>53,81%</b>			
			stanziamento		calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
		anno 2017	129.908,45		53.336,35	70,00%	37.335,44	37.335,44
		anno 2018	154.908,45		63.600,57	85,00%	54.060,48	54.060,48
		anno 2019	164.908,45		67.706,25	100,00%	67.706,25	67.706,25

### RECUPERO EVASIONE TRIBUTI MINORI ED ERARIALE

#### RECUPERO EVASIONE

ICP	30.000,00
TOSAP	30.000,00
ERARIALE	30.000,00
	<b>90.000,00</b>

FCDE STIMATO                      60%

	tit 1 tip 101	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
icp tosap						
	anno 2017	60.000,00	36.000,00	70,00%	25.200,00	25.200,00
	anno 2018	60.000,00	36.000,00	85,00%	30.600,00	30.600,00
	anno 2019	60.000,00	36.000,00	100,00%	36.000,00	36.000,00
evasione erariale	tit 2 tip 101					
	anno 2017	30.000,00	18.000,00	70,00%	12.600,00	12.600,00
	anno 2018	30.000,00	18.000,00	85,00%	15.300,00	15.300,00
	anno 2019	30.000,00	18.000,00	100,00%	18.000,00	18.000,00

**SANZIONI CODICE STRADA QUOTA NON VINCOLATA**

SANZIONI CDS

**312.500,00**

FCDE STIMATO 20%

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2017	312.500,00	62.500,00	70,00%	43.750,00	43.750,00
anno 2018	312.500,00	62.500,00	85,00%	53.125,00	53.125,00
anno 2019	312.500,00	62.500,00	100,00%	62.500,00	62.500,00

**SANZIONI CODICE STRADA QUOTA VINCOLATA**

SANZIONI CDS

**312.500,00**

FCDE STIMATO 20%

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2017	312.500,00	62.500,00	70,00%	43.750,00	62.500,00
anno 2018	312.500,00	62.500,00	85,00%	53.125,00	62.500,00
anno 2019	312.500,00	62.500,00	100,00%	62.500,00	62.500,00

**ONERI DI URBANIZZAZIONE**

ONERI DI URBANIZZAZIONE

**2.187.500,00**

FCDE STIMATO 4%

tit 4 tip 500

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2017	2.187.500,00	87.500,00	70,00%	61.250,00	87.500,00
anno 2018	2.187.500,00	87.500,00	85,00%	74.375,00	87.500,00
anno 2019	2.187.500,00	87.500,00	100,00%	87.500,00	87.500,00

## TOTALE

	STANZIAMENTO	FCDE AL 100%	% DI LEGGE	FSC DA ACCANTONARE PER LEGGE	DI CUI LIBERO	DI CUI VINCOLATO	accantonamento effettuato	DI CUI LIBERO	DI CUI VINCOLATO
anno 2017	13.593.454,73	3.021.515,08	70,00%	2.115.060,56	2.010.060,56	105.000,00	1.985.448,08	1.835.448,08	150.000,00
anno 2018	13.031.386,17	2.896.077,69	85,00%	2.461.666,03	2.334.166,03	127.500,00	2.284.195,50	2.134.195,50	150.000,00
anno 2019	13.031.386,43	2.897.871,92	100,00%	2.897.871,92	2.747.871,92	150.000,00	2.662.833,16	2.512.833,16	150.000,00

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione sono allegati almeno tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio

precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

## **FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nel bilancio finanziario non sono stati previsti accantonamenti, considerato che già una parte cospicua del risultato di amministrazione

presunto 2016 sarà accantonato a tal fine (circa 1 milione di euro).

## **SPESE DI PERSONALE**

Gli enti hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno.

Continua anche nell'anno 2016 e nel 2017 il trend di mantenimento del livello di spesa raggiunto negli anni precedenti.

Nella tabella che segue, l'evidenza del rispetto del limite di legge.

CONTROLLO PREVENTIVO C. 557 TRIENNIO 2017 - 2019

**COMPONENTI CONSIDERATE**

TIPOLOGIA DI SPESA	previsioni 2017	previsioni 2018	previsioni 2019
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.487.134,00	6.593.148,00	6.533.118,00
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	31.092,00	31.092,00	31.092,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	0,00	0,00	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.777.929,00	1.810.220,00	1.804.563,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IRAP	475.767,00	484.778,00	479.676,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	40.254,00	40.254,00	40.254,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	43.025,00	43.025,00	43.025,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>9.003.201,00</b>	<b>9.150.517,00</b>	<b>9.079.728,00</b>





## COMPONENTI ESCLUSE

<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>previsioni 2017</b>	<b>previsioni 2018</b>	<b>previsioni 2019</b>
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	41.800,00	41.800,00	41.800,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	43.025,00	43.025,00	43.025,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	8.295,00	8.295,00	8.295,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incentivi per la progettazione	162.216,00	162.216,00	162.216,00
Incentivi per il recupero ICI	40.554,00	40.554,00	40.554,00
Diritti di rogito	4.192,00	4.192,00	4.192,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	4.056,00	4.056,00	4.056,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*	0,00	0,00	0,00
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>334.138,00</b>	<b>334.138,00</b>	<b>334.138,00</b>

## CONTROLLO C. 557

DESCRIZIONE	media triennio 2011/2013	previsioni 2017	previsioni 2018	previsioni 2019
Spese M.A. 01		8.458.279,00	8.596.584,00	8.530.897,00
Spese M.A. 02		481.897,00	490.908,00	485.806,00
Spese M.A. 03		63.025,00	63.025,00	63.025,00
Altre spese da specificare:				
ALTRE SPESE PERSONALE INCLUSE M.A. 5		0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)*		<b>9.003.201,00</b>	<b>9.150.517,00</b>	<b>9.079.728,00</b>
(-) Componenti escluse (B)**		334.138,00	334.138,00	334.138,00
<b>(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>9.151.777,18</b>	<b>8.669.063,00</b>	<b>8.816.379,00</b>	<b>8.745.590,00</b>
	rispetto alla media:	-482.714,18	-335.398,18	-406.187,18
n. personale previsto 31/12/N	201	208	210	203
spesa personale pro-capite		41.678,19	41.982,76	43.081,72
spesa corrente complessiva (al lordo quota fin aa.pp.)		33.166.893,40	33.255.502,70	33.459.539,82
rapporto % spesa personale / spesa corrente		26,14%	26,51%	26,14%



**CITTÀ DI MONOPOLI**  
**AREA ORGANIZZATIVA II**  
SERVIZI FINANZIARI E PATRIMONIO

## **REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

È previsto nel triennio lo snellimento della regolamentazione dell'utilizzo del patrimonio comunale, la sua razionalizzazione, l'alienazione di diversi cespiti non più strumentali per lo svolgimento delle attività tipiche dell'ente, e diverse innovazioni gestionali in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, l'aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili e la valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di adeguamento a norma, manutenzione straordinaria e strumenti di pianificazione urbanistica generale e contrattata.

È da segnalare nel contempo il miglioramento della redditività del patrimonio, sia grazie all'introduzione di nuove tipologie di contratti (vedi il contratto di concessione della spiaggia di Porto Rosso) sia grazie alla stipula dei contratti di locazione per gli alloggi del PIRP.

Sotto il profilo squisitamente contabile, l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i

costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

## **ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Il Comune di Monopoli, come da Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato ai sensi dell'art. 1, c. 611 - 614 della Legge n. 190/2014 (Legge Finanziaria 2015) con deliberazione di G.C. n. 54 del 01/04/2015, attualmente possiede i seguenti enti od organismi strumentali:

<b>PARTECIPAZIONI DIRETTE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>quota posseduta</b>
<i>società controllate</i>	-
CITTA' UNICA S.R.L.	100,00%
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	66,13%
<i>società partecipate</i>	
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L.	6,28%
G.A.C. MARE DEGLI ULIVI S.C. A R.L.	5,00%
<i>enti strumentali</i>	
CONSORZIO ATO PUGLIA – AUTORITA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,20%

I relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale.

Di tali enti o organismi, sono state ritenute irrilevanti con apposita deliberazione di giunta comunale la partecipazioni nelle società sotto elencate:

<b>Denominazione</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Ricavi caratteristici</b>
CITTA' UNICA SRL	100,00%	7.248,00	7.283,00	0,00
AITA SOCIETA' COOPERATIVA ARL	66,13%	10.213,00	-30.096,00	0,00

Il Comune di Monopoli non detiene partecipazioni indirette in alcun ente. Si rinvia, per quanto non specificato nella presente nota integrativa, alla seguente documentazione:

- Relazione sulla gestione e Conti economico-patrimoniali 2015 del Comune di Monopoli, allegati al rendiconto 2015;
- Conti economico – patrimoniali, parere revisori, relazione sulla gestione 2015 dell'ATO idrico, come pubblicati sul profilo istituzionale del consorzio e acquisiti agli atti dell'ufficio;
- Statuto dell'ATO Puglia;
- Bilancio consolidato 2015 del gruppo Comune di Monopoli.

Nel bilancio di previsione 2017, è stata accantonata una somma nella parte uscita a titolo di fondo perdite società partecipate, così come prevista dal Testo unico delle società partecipate. Di seguito i prospetti di calcolo:

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

ORGANISMO	DIRIGENTE RESPONSABILE	tipologia partecipazione	quota di partecipazione	tipo
CITTA' UNICA S.R.L.	A.O. I AFFARI GENERALI (A.O. II dal momento in cui cessa dalla carica di amministratore)	partecipazioni in imprese controllate	100%	società controllata strumentale
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L.	A.O. III LAVORI PUBBLICI	partecipazioni in altre imprese	6,28%	società partecipata strumentale
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	A.O. VII SVILUPPO LOCALE	partecipazioni in imprese controllate	66,13%	società controllata strumentale in liquidazione

ORGANISMO	RISULTATO D'ESERCIZIO			RISULTATO D'ESERCIZIO RAPPORTATO A QUOTA			
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	MEDIA TRIENNIO 2011-2013
CITTA' UNICA S.R.L.	1391,00	-961,00	-623,00	1391,00	-961,00	-623,00	-64,33
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L.	-88270,00	-82491,00	0,00	-5543,36	-5180,43	0,00	-3574,60
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	-438,00	-223,00	-213,00	-289,65	-147,47	-140,86	-192,66

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

ORGANISMO	RISULTATO D'ESERCIZIO ANNI PRECEDENTI AL TRIENNIO (2015-2016-2017)			ris medio triennio 2011/2013 migliorato del		
	2014	2015	2016 (STIMATO)	25,00%	50,00%	75,00%
CITTA' UNICA S.R.L.	-580,00	-1141,00	-1141,00	-48,25	-32,17	-16,08
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L.	0,00	0,00	0,00			
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	-140,86	-141,52	-141,52	-144,49	-96,33	-48,16

ORGANISMO	MIGLIORAMENTO/PEGGIORAMENTO RISULTATO ANNO PRECEDENTE RISPETTO A RISULTATO MIGLIORATO			ACCANTONAMENTO FONDO			totale
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	tot acc
CITTA' UNICA S.R.L.	PEGGIORAMENTO - LETT. B	PEGGIORAMENTO - LETT. B	PEGGIORAMENTO - LETT. B	145,00	570,50	855,75	1571,25
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L.							
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MIGLIORAMENTO - LETT. A	PEGGIORAMENTO - LETT. B	PEGGIORAMENTO - LETT. B	3,64	70,76	106,14	180,53
				<b>148,64</b>	<b>641,26</b>	<b>961,89</b>	<b>1751,78</b>



## CONCLUSIONI

Le criticità finanziarie sulle quali porre attenzione nella gestione del bilancio sono:

- **l'equilibrio di bilancio:** è importante adeguare immediatamente il bilancio non appena saranno comunicati gli eventuali tagli ai trasferimenti e al fondo di solidarietà comunale;
- **l'equilibrio di bilancio sostanziale e non solo formale,** vale a dire un equilibrio che si rifletta anche sulla situazione di cassa. Per questo è necessario controllare il grado di riscossione delle entrate e applicare in maniera adeguata il fondo crediti di dubbia esigibilità, oltretutto calendarizzare efficacemente l'avvio dei lavori pubblici;
- **l'equilibrio dinamico del bilancio e non solo statico,** vale a dire un equilibrio che si rifletta nel medio - lungo termine al fine di fronteggiare le spese a carattere pluriennale derivanti dai c.d. contratti di durata (es. nuove spese per l'esercizio dei contenitori culturali; incremento progressivo delle spese sociali) e di compensare efficacemente la diminuzione del gettito fiscale in un periodo di crisi;
- i vincoli di finanza pubblica, in particolare il nuovo obiettivo del **pareggio di bilancio:** occorrerà monitorare costantemente l'andamento degli impegni al fine di evitare il pesante sistema sanzionatorio conseguente allo sfornamento dei saldi programmati;
- **revisione della spesa:** occorrerà continuare a revisionare l'intera spesa dell'ente, efficientizzando ed ottimizzando ciascun settore amministrativo, al fine di conseguire risparmi di spesa in misura tale da compensare la contrazione progressiva dell'entrata; a tal

fine, si consiglia di stanziare quanto prima in bilancio una somma per i piani di razionalizzazione della spesa;

- **ottimizzazione nell'uso del patrimonio**, al fine di ridurre progressivamente il peso delle locazioni passive ed incrementare la redditività del patrimonio;
- **recupero dell'evasione tributaria e contributiva**, al fine di incrementare a regime la riscossione spontanea delle entrate in un'ottica di miglioramento dell'equità fiscale;
- **accelerazione delle procedure di riscossione**, al fine di limitare l'impatto sul bilancio dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Dirigente A.O. II  
Servizi Finanziari e Patrimonio  
[\(dott. Francesco Spinozzi\)](#)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE  
[\(dott. Serafino Mitrotti\)](#)